

IL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DELL'INSUCCESSO FORMATIVO

- Una delle definizioni possibili: «**mancata, incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte dei giovani in età scolare.**»
- L'eziologia è multifattoriale:
 - -il contesto socio culturale (la difficoltà a prefigurarsi un futuro)
 - -povertà socio culturale (background formativo della famiglia)-
l'appartenenza a famiglie multiproblematiche,
 - -fragilità personali,
 - -la dimensione formativa (il rapporto con la scuola e i con i programmi educativi offerti).

AFFRONTARE IL DISAGIO

- Per affrontare il disagio nelle classi contemporanee è necessario **comprendere la domanda profonda** che risiede in modalità disturbanti/provocatorie/esplosive/passive che vengono messe in campo dagli allievi ma **che per essere pienamente compresa deve essere inserita nella crisi sociale del nostro tempo.**

L'AUTOLESIONISMO GIOVANILE



Podcast

Un vocale dal futuro

Edizioni Centro Studi Erickson

Erickson SCUOLA HOLDEN CONTEMPORARY HUMANITIES

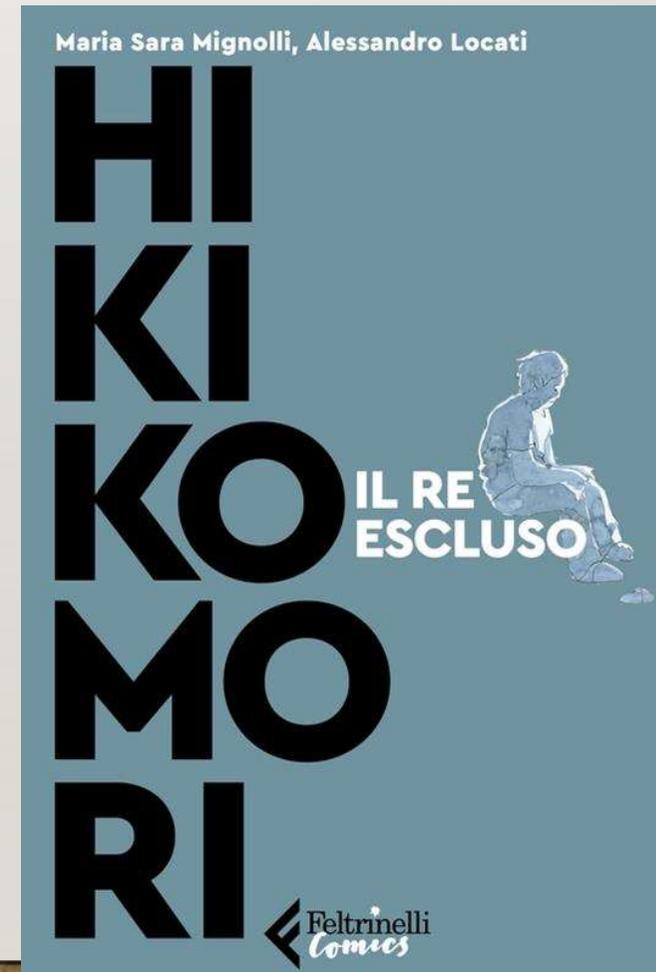
Leggere tra le righe...

la salute mentale di bambini, bambine e adolescenti



Erickson SCUOLA HOLDEN CONTEMPORARY HUMANITIES

IL RITIRO SOCIALE_ SINDROME DI HIKIKOMORI



ADOLESCENTI RITIRATI E LA RETE



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-NC-ND](#)

IL VALORE DELLA NARRAZIONE

UN PONTE TRA ME E GLI ALTRI

Il valore del narrarsi e del trovare nuove strade e strumenti per raccontarsi.

«Racconta la tua storia altrimenti la racconteranno gli altri!»

INDICATORE «ELET» (FONTE: ISTAT_OTTOBRE, 2023)

Il fenomeno è monitorato a livello europeo attraverso la quota di 18-24enni che, in possesso al massimo di un titolo secondario inferiore, sono fuori dal sistema di istruzione e formazione (Early Leavers from Education and Training, ELET).

Questo indicatore è stato uno dei benchmark della Strategia Europa 2020 che ne fissava il valore target europeo al 10%, abbassato al 9% per il 2030 nel nuovo Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione.

INDICATORE «ELET» (FONTE: ISTAT_OTTOBRE, 2023)

In Italia, nel 2022 la quota di 18-24enni con al più un titolo secondario inferiore e non più inseriti in un percorso di istruzione o formazione è stimata al **11,5%** e tra il 2021 e il 2022 è diminuita di oltre un punto.

Nonostante i notevoli progressi, il valore resta tra i più alti dell'Ue (la media europea è pari al 9,6%): l'Italia, terz'ultima nel 2021, nel 2022 diventa quint'ultima (dopo Romania, Spagna, Ungheria e Germania). Il fenomeno dell'abbandono scolastico è più frequente tra i ragazzi (13,6%) rispetto alle ragazze (9,1%).

Anche i divari territoriali restano ampi: nel 2022, l'abbandono degli studi prima del completamento del percorso di istruzione e formazione secondario superiore, riguarda il 15,1% dei 18-24enni nel Mezzogiorno, il 9,9% al Nord e il 8,2% nel Centro.

INDICATORE «ELET» (FONTE: ISTAT_OTTOBRE, 2023)

Nel 2022, il tasso di occupazione dei giovani che abbandonano gli studi è pari al **39%**.

Tra il 2021 e il 2022 si osserva un marcato aumento, pari a +5,5 punti percentuali, che interrompe la sostanziale stazionarietà osservata dopo il sostenuto calo registrato a partire dal 2008, durante gli anni della crisi economica.

Il tasso di occupazione degli ELET rimane tuttavia piuttosto contenuto ed è inferiore di circa sette punti a quello medio Ue (45,8%).

Tra le giovani che hanno abbandonato gli studi il tasso di occupazione è molto più basso di quello dei coetanei maschi (25,5% contro 47,5%) e il divario di genere raggiunge i 22 punti (era di 14,3 punti nel 2018).

I NEET (FONTE: ISTAT_OTTOBRE, 2023)

- I giovani, di età compresa tra i 15 e i 29 anni, non più inseriti in un percorso scolastico/formativo e non impegnati in un'attività lavorativa, i cosiddetti NEET (Neither in Employment nor in Education and Training), presentano caratteristiche e motivazioni di base eterogenee ma hanno in comune una condizione che, se protratta a lungo, può comportare il rischio di concrete difficoltà di inclusione nel mondo del lavoro
- Nel 2022, in Italia, la percentuale di NEET sul totale dei 15-29enni è pari al **19 %**, ritorna al valore del 2007 (18,8%) che riassume il forte aumento determinato dalla crisi economica mondiale (26,2% nel 2014), ma che nell'Ue è inferiore soltanto a quello della Romania (19,8%) e decisamente più elevato di quello medio europeo (11,7%), di quello spagnolo (12,7%), francese (12,0%) e tedesco (8,6%).

TABELLA RIEPILOGATIVA (FONTE: ISTAT_OTTOBRE, 2023)



LIVELLI DI ISTRUZIONE E RITORNI OCCUPAZIONALI: I NUMERI CHIAVE

Anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, valori percentuali

Livelli di istruzione della popolazione	2018	2019	2020	2021	2022	2022 - Ue27
Quota di 25-64enni con almeno un titolo secondario superiore	61,8	62,3	62,6	62,7	63,0	79,5
Quota di 25-64enni con un titolo terziario	19,4	19,7	20,0	20	20,3	34,3
25-34enni con istruzione universitaria	27,9	27,9	28,6	28,3	29,2	42,0
Giovani 18-24 anni usciti precocemente dal sistema di istruzione e formazione	14,3	13,3	14,2	12,7	11,5	9,6
Effetti dell'istruzione sull'occupazione	2018	2019	2020	2021	2022	2022 - Ue27
Differenziale nel tasso di occupazione dei 25-64enni con titolo terziario e con titolo secondario superiore	10,3	10,1	10,6	11,8	11,1	10,0
Quota di 15-29 anni né occupati né in formazione (NEET)	23,2	22,1	23,7	23,1	19,0	11,7
Tasso di occupazione dei 18-24enni che hanno abbandonato precocemente gli studi (ELET)	33,6	35,2	32,9	33,5	39,0	45,8
Tasso di occupazione dei 20-34enni che hanno conseguito il titolo secondario superiore da 1 a 3 anni prima e non più in istruzione e formazione	50,3	52,9	49,7	49,9	56,5	76,9
Tasso di occupazione dei 20-34enni che hanno conseguito il titolo terziario da 1 a 3 anni prima e non più in istruzione e formazione	62,9	65,1	63,8	67,5	74,6	86,7

IL PNRR SCUOLA FUTURA



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Seguici su:



Cerca nel sito



MINISTERO ▾

ARGOMENTI E SERVIZI ▾

ATTI E NORMATIVA

DATI E STATISTICHE ▾

STAMPA E COMUNICAZIONE

URP

STAMPA E COMUNICAZIONE

Notizie >

Comunicati >

Newsletter ▾

Rassegna Stampa >

Dichiarazioni ▾

Interviste ▾

Discorsi ▾

Foto >

Video >

Social network >

Home > Stampa e Comunicazione > Comunicati >

< TORNA INDIETRO

PNRR, 1,5 miliardi per il Piano contro la dispersione scolastica. Il Ministro Bianchi ha firmato il decreto con i primi 500 milioni per interventi sulla fascia 12-18 anni. Coinvolti nel primo step 3.198 Istituti scolastici, ecco come funzionerà



Martedì, 28 giugno 2022



ATTIVITA' PREVISTE

Tipologia attività	A chi è rivolto	Chi lo realizza	Contenuti
Percorsi di mentoring e orientamento	studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica,	Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze.	Percorsi individuali di rafforzamento attraverso <i>mentoring</i> e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, <i>coaching</i> motivazionale.
Percorsi per il potenziamento delle competenze di base , di motivazione e di accompagnamento	Studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica,	Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze	Percorsi, a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari , di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati
Percorsi per il coinvolgimento delle famiglie	Famiglie degli studenti destinatari degli interventi	Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da almeno un esperto in possesso di specifiche competenze	Supporto alle famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, con percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori di almeno 3 destinatari.
Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari	Studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica	Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.	Percorsi formativi e laboratoriali rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari , afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico.
Team per la prevenzione della dispersione scolastica		docenti tutor esperti interni e/o esterni	Attività tecnica per la prevenzione della dispersione scolastica. In particolare, il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie

CONCEPIRE LA DISCIPLINA COME UN MEZZO

Per promuovere la crescita e la consapevolezza degli studenti.

«Al cor gentile rempaira sempre amore» di G.Guinizzelli

Riletta da Niccolò Fabi «Al cuore gentile»

LA VALUTAZIONE... COME FATTORE INTELLIGENTE

La valutazione da intendersi come processo, centrato sull'apprendimento significativo e profondo, rappresenta un fattore intelligente del processo insegnamento-apprendimento, assumendo l'ottica socio costruttivista per la quale “la conoscenza si costruisce e non si trasmette” (Jonassen, 2004).

LE EMOZIONI E L'IDEA DI SE' IMPATTANO SULLE PRESTAZIONI?

**Il film è visionabile su
RAIPLAY**

Link trailer film:

<https://www.youtube.com/watch?v=tunGoX74v9s>

Link sequenza da visionare per rispondere al quesito condiviso:

<https://video.corriere.it/francois-seydou-l-esperimento-anagrammi/af8c4418-2a16-11e9-aff1-844956f99687>



STRUTTURARE E PROPORRE VERIFICHE SCALARI

- Le verifiche scalari, o graduate, presentano inizialmente prove più semplici, per poi aumentare di difficoltà.
- Ciò consente all'allievo di approcciare la prova sentendosi competente ed investendo su questa in termini motivazionali.
- **Es. “ANAGRAMMI” tratto da il film: “Il professore cambia scuola”**